



Ferrara Locali

- **«La mia vita nell'arte, tra doppiaggio, tv e voce da mezzo soprano» - QN - Il Resto del Carlino** del 17/12/2021

«La mia vita nell'arte, tra doppiaggio, tv e voce da mezzo soprano»

QN - Il Resto del Carlino del 17/12/2021 ed. Ferrara p. 29

FERRARA Cantante, attrice, doppiatrice. Al suo attivo le serie televisive de 'I Cesaroni' ed 'Un medico in famiglia', l'esibizione all'Arena di Verona nel Giulietta e Romeo, la partecipazione al programma 'Tale e quale show' e al Festival di Sanremo, la pubblicazione di due album, tantissimo doppiaggio nei film della Disney. E questo sono solo alcune delle attività della poliedrica Giulia Luzi che questa sera si esibirà sul palco del Musicfilm Festival al Teatro Nuovo in occasione di "80 voglia di cinema - le più belle colonne sonore degli anni '80" per celebrare uno dei Classici Disney degli anni '80: "La Sirenetta" oltre a riservarci una sorpresa con il doppiatore Angelo Maggi (Per acquistare i biglietti www.teatronuovoferrara.com, 0532 1862055, www.vivaticket.com). I ragazzi della scuola Boiardo e Carducci intervistano l'artista. Quando ha capito che saresti diventata un soprano, quanti anni avevi? «Non mi definirei una vera e propria soprano, piuttosto un mezzo soprano. Ho scoperto di avere una voce "acuta" prestissimo, esibendomi sui palchi già da piccolina e poi ne ho avuto conferma studiando e con le mie prime esperienze nel doppiaggio, quindi direi verso i 9/10 anni» Si riconosce di più come cantante, attrice o doppiatrice? «Mi sento prima di tutto una cantante. Anche nel mondo del doppiaggio la mia esperienza è iniziata prestando la voce ai personaggi proprio nelle parti cantate. La verità è che sono una grande amante dell'arte in tutte le sue forme» Per quanto riguarda il suo ruolo di attrice, con quale personaggio che ha interpretato fino a oggi nella sua carriera, ha avuto più problemi di recitazione? «Quando ho fatto un cameo in un film al cinema, interpretavo in "Vino Dentro" una ragazza piuttosto disinibita che faceva avances ad un uomo più grande di lei. Avevo 18 anni e la cosa mi imbarazzava un po'. Per fortuna conoscevo bene l'attore, Pietro Sermonti, che ha reso tutto molto più facile!» Quale parte che ti è stata affidata ha sentito più vicina alla sua personalità? «Giulietta, per il suo non risparmiarsi in amore ed essere così determinata nelle sue scelte di vita» Nella sua carriera quanto tempo ha dedicato all'esercizio e alla cura del canto e della voce? «Mi ci sono dedicata tanto fino a che non ho capito che avevo trovato la tecnica perfetta per me, quella che mi faceva cantare in maniera naturale senza il minimo sforzo. Studio da quando ho 10 anni ma nel periodo della tournée di Romeo e Giulietta, appena mi stabilizzavo a Roma, correvo a lezione dal mio insegnante anche 3 volte a settimana. Ad oggi purtroppo non riesco a dedicarmi così tanto ma so di aver acquisito una tecnica che non mi abbandonerà mai» © RIPRODUZIONE RISERVATA